

Scetticismo

*Aurora Cascino, Gaia Rossin, Chiara Baldi,
Samantha Rossin, Virginia Violi, Lorenzo
Panisi, Marta Sturloni*

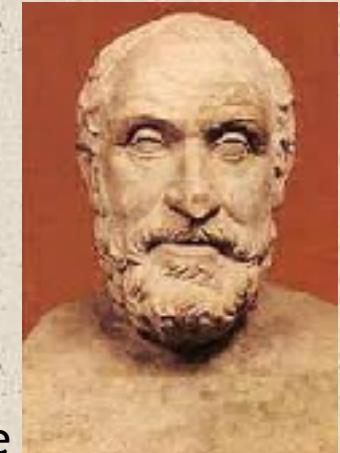
Contesto storico

- Morte di Aristotele → cambiamento fisionomico della filosofia.
- Mancanza di aspetti universalistici e sistematici → **nuovo cittadino ellenista** (vita più semplice?)
- **Ellenismo** (323/259 a.C.): **Alessandro Magno** → spartizione dell'Impero ai suoi generali → Portare ai territori conquistati lingua e cultura greca (Éllas).
- Fine **città-stato**.
- Crisi per l'antico senso della sicurezza nella polis → **sconcerto e disorientamento**.
- La filosofia ellenistica raggiunge un pubblico sempre più grande.
 - I temi esistenziali
 - Uso della lingua greca
 - Istituzioni culturali di Alessandria (re Tolomeo I fonda il **museo** → raccolta di opere filosofiche e letterarie greche classiche in una **biblioteca**).
- **Nuove scuole filosofiche** → nuovi bisogni e domande.
- Ricerca di un modello di vita basato sulla **saggezza** (saggio = lontano dalla passione)
- 3 indirizzi di pensiero: **scetticismo, epicureismo, stoicismo** (filosofia = medicina dell'anima)

- Lo scetticismo fu fondato da **Pirrone di Elide** intorno al 323 a.C.
- Corrente della filosofia greca classica (IV-II sec. a.C.) che **nega la possibilità di una conoscenza oggettiva del reale**.
Abbandono di ogni forma di dogmatismo, acquisizione di un atteggiamento di totale libertà intellettuale e morale di fronte alle cose.
- Il termine deriva dal greco **sképsis**.
"Ricerca", ma anche "incertezza", "dubbio" → "filosofia del dubbio". Si ritiene che non si possa avere una conoscenza oggettiva delle cose.
- Lo scettico **non si arresta a nessuna particolare conclusione** e continua senza sosta e senza fine la sua indagine.
- Il dogmatismo è fonte di turbamenti, in quanto comporta ad un **atteggiamento rigido nei confronti della realtà**.
Gli scettici sostengono la filosofia del dubbio che promuove un consapevole distacco ed una saggia indifferenza nelle cose. Essi ritengono necessario non prendere mai posizione sulla verità o sulla falsità di un enunciato, chiamato anche “sospensione del giudizio”.

Pirrone

- Nacque tra il 365 e il 360 a.C a Elide. Partecipa alla guerra di Alessandro Magno in Asia, studia per 10 anni in India → **gimnosofisti** (saggi che avevano usanze originali e giustificavano la loro scelta dicendo che il sapiente doveva avere un **atteggiamento distaccato di fronte alle cose del mondo vane ed effimere**).
- Nel 324 a.C. torna ad Eleide e si dedica all'insegnamento, poi muore nel 275 a.C. circa.
- Pirrone non ci lascia nulla di scritto, ci restano piccoli frammenti dei suoi discepoli come **Timone di Fliuante**.



Pirrone non confida in nessuna verità → su qualsiasi argomento è possibile contrapporre almeno **due antitesi**.

- Tutte le cose risultano **inconoscibili**
- **Cosa migliore da fare**: non prendere posizione ed esercitare il dubbio o *epoché*, → *afasia* (=impossibilità di parlare, di pronunciare affermazioni dotate di significato veritiero)
- **In caso sia impossibile tacere**: attenuare i giudizi e la valutazione dei fenomeni limitandosi ad affermazioni che non riconducono a significati univoci
- **Chi rispetta queste regole raggiunge**: *l'atarassia o imperturbabilità* (=assenza di agitazione, impossibilità di conoscere le cose e sospensione del giudizio su di esse) → in essa risiede la felicità, che implica un atteggiamento di superiorità nei confronti di chi crede in una verità assoluta . Comporta una posizione di indifferenza e consapevole distacco.

ARCESILAO

- Arcesilao viene ad Atene all'inizio del III secolo a.C. Fu colui che iniziò l'**indirizzo scettico** all'interno dell'Accademia platonica, di cui divenne scolarca attorno al 265 a.C.
- Arcesilao non scrisse nulla e lo conosciamo solo attraverso **testimonianze indirette**.
- L'uomo **non può riconoscere con sicurezza neppure la sua ignoranza** → dialoghi in cui **ogni verità**, sia dell'uno che dell'altro interlocutore, viene esclusa → né con i sensi né con la forza del proprio intelletto è possibile avere una **qualsiasi conoscenza certa**.
- Il saggio deve sempre applicare la "**sospensione del giudizio**".
- Gli stoici obiettano che se all'uomo è dato di avere solo opinioni allora tutta la sua vita sarà sottoposta all'**incertezza** (se la conoscenza è la premessa dell'agire **ogni azione diveniva impossibile**).
- Criterio del "**ragionevole**": un comportamento accettabile è quello che una volta messo in atto può essere sostenuto e difeso come ispirato da una **buona ragione**, quella cioè **plausibile**.
- **Ricerca di una vita felice**: Arcesilao non considera questo problema e mira invece soprattutto ed unicamente a confutare ed annullare l'avversario stoico, ma alla fine si conclude in se stesso non offrendo **nessuna prospettiva positiva e costruttiva** per la vita dell'uomo.



Carneade

- Originario del **Nord Africa**, Carneade nasce a **Cirene** nel 214a.C. Viene considerato come il fondatore della 3° Accademia di Atene.
- Nel 155 a.C. Carneade fece parte, con Critolao e Diogene di Babilonia, alla celebre **ambasceria mandata a Roma**.
- Riscosse molto successo argomentando la sua idea **contro l'esistenza di una legge naturale universalmente valida**.
- Carneade affermava che se i Romani avessero voluto essere **giusti** avrebbero dovuto restituire i loro possessi agli altri e andarsene, ma in tal caso sarebbero stati **ingenui**. → **Saggezza e giustizia non possono andare d'accordo**.
- Non esiste una vera relazione tra i fatti e la loro rappresentazione: esistono però rappresentazioni più credibili perché non contraddette da altri.
- Carneade dubita dell'esistenza di un criterio di verità assoluto, ma formula un criterio di giudizio che consiste nel **dare l'approvazione a ciò che appare più logico e persuasivo dal proprio punto di vista**.



Sesto Empirico

<<Il principio fondamentale dello scetticismo è soprattutto questo: a ogni ragione si oppone una ragione di ugual valore. Con ciò, infatti crediamo di riuscire a non stabilire nessun dogma>>.



- **Ultima fase dello scetticismo greco.** → Tratta la visione di altri filosofi sullo scetticismo (*Schizzi Pirroniani* e *Contro i matematici*), in cui critica tutte le altre filosofie che stabiliscono dei **dogmi**.
- Ammette l'esistenza di oggetti che formano la realtà attorno a noi, ma l'uomo non la può conoscere → deve limitarsi ai **fenomeni** (rappresentazioni soggettive delle cose).
- La teoria di Sesto ha però conseguenze pratiche, e fornisce quindi quattro criteri a cui ispirarsi per condurre la propria vita:
 1. seguire ciò che la natura ci rivela attraverso i sensi
 2. assecondare i bisogni del corpo
 3. rispettare le leggi e i costumi
 4. seguire le regole delle arti